



Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Piano annuale di formazione

2024

Adottato in data 29/06/2024 con Decreto del Direttore n. 75

Publicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

1. Premesse

L'articolo 7 bis del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 prevede che nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, il piano annuale di formazione del personale tenga conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche.

La riforma del lavoro pubblico, avviata con il piano industriale della pubblica amministrazione, con la legge delega 15/2009 e il successivo D.Lgs. 150/2009, individua quindi la formazione del personale come uno degli elementi centrali della modernizzazione dell'azione amministrativa e la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni. La formazione diviene anche indicatore e strumento nel sistema premiale dei dipendenti.

Inoltre il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.T.) 2024 – 2026, predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione n. 2 del 29.01.2024 prevede che nel piano di formazione del personale vengano:

- individuati i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- individuati i contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicati i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- quantificate le ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

2. Obiettivi generali

Gli obiettivi generali del piano della formazione sono finalizzati a:

- valorizzare il personale nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi, anche in relazione al sistema di premialità;
- favorire i processi di rinnovamento organizzativo e funzionale dell'integrazione tra i servizi;
- fornire strumenti normativi e/o pratici per lo svolgimento dell'attività lavorativa e per un miglioramento della professionalità dei dipendenti;
- fornire l'aggiornamento normativo relativamente alle esigenze amministrative e tecniche;
- garantire la necessaria formazione del personale sui temi della legalità e dell'etica nonché sulle norme in materia di reati contro la pubblica amministrazione;
- garantire una formazione specifica inerente alle tematiche ambientali ed in particolare alla gestione delle aree protette;
- garantire una formazione in grado di soddisfare le esigenze di qualificazione anche ai sensi della direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione, adotta il giorno 24.03.2023, avente per oggetto "*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere finalizzato al miglioramento dei rapporti e delle prestazioni con i partner stranieri.

Si tende, quindi, ad una formazione permanente in grado di soddisfare le esigenze di riqualificazione e di collegamento tra contenuti formativi e apprendimento sul lavoro.

3. Argomenti

Per l'anno 2024 si individuano pertanto le seguenti linee e temi strategici:

- 1) Area legata all'innovazione e alla riforma della pubblica amministrazione
Quest'area prevede lo svolgimento di attività formative necessarie all'aggiornamento delle pratiche amministrative e tecniche in funzione delle nuove normative, quali la trasparenza e l'integrità, l'anticorruzione, l'e-government, la riforma dei sistemi di bilanci e contabilità, la nuova programmazione per l'accesso ai fondi comunitari, l'aggiornamento in materia di procedure d'appalto, le competenze digitali.
- 2) Area legata all'acquisizione e all'aggiornamento di specifiche competenze tecnico – amministrative gestionali
In quest'area rientrano quelle attività formative che si rendono necessarie per il corretto svolgimento delle funzioni di competenza dell'Ente, sia nelle materie più tradizionalmente amministrative (ad esempio diritto e prassi amministrativo-contabile e contrattuale, gestione del personale, adempimenti obbligatori per legge), sia in quelle tecnico specialistiche di settore (conservazione e protezione della natura, tematiche - ambientali e autorizzative, sicurezza, promozione e ricerca, pianificazione e gestione delle risorse) e per l'approfondimento di competenze trasversali quali la conoscenza, della programmazione comunitaria, delle tecnologie informatiche, della comunicazione e dei sistemi organizzativi, delle tecniche comunicative sia collegate al benessere lavorativo e organizzativo sia collegate alla azione di promozione e di educazione ambientale svolta da alcuni specifici uffici dell'Ente, compreso l'approfondimento delle competenze linguistiche
- 3) Area legata alla formazione obbligatoria
In quest'area rientrano quelle attività formative obbligatorie, come quelle previste dal D.Lgs. 81/2008 e dagli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza.

4. Beneficiari

Tutto il personale dell'Ente Parco in organico, compresi collaboratori e somministrati, garantendo pari condizioni di accesso a tutti i potenziali partecipanti e la massima trasparenza su tutte le informazioni inerenti le attività.

5. Attuazione

Per l'attuazione del Piano si riporta in allegato l'elenco delle esigenze formative del personale che recepisce le linee generali qui definite, tiene conto delle risorse disponibili nonché della possibilità di svolgere l'attività di formazione tramite corsi (anche *on line*), seminari, convegni, viaggi di studio, visite a *best practice* realizzati in

proprio e/o in collaborazione con soggetti esterni quali altri Enti pubblici/privati come la Regione Friuli Venezia Giulia, altri parchi naturali, la comunità di montagna della Carnia, CompaFvg, Insiel academy, ONG ecc. o promossi da questi ultimi.

La formazione potrà anche essere somministrata da personale dell'Ente parco e da soggetti che collaborano con lo stesso nei vari temi istituzionali.

Resia, 29 giugno 2024

Il direttore
dott. agr. Stefano Santi
(firmato digitalmente)